

2° CIRCOLO DIDATTICO DI VIGEVANO

Piano dell'Offerta Formativa 2007/08

*Non camminare davanti a me:
potrei non seguirti.*

*Non camminare dietro di me:
potrei non guidarti.*

*Cammina al mio fianco
e sii mio amico.*

1 - CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL CIRCOLO E DEI PLESSI CHE LO COMPONGONO

Il secondo circolo didattico di Vigevano è situato nel territorio di una città di 60.000 abitanti circa. È composto dalle scuole Primarie "Regina Margherita", "G. Vidari", "Don Milani" e "G.B. Ricci". I quattro plessi sono segnati positivamente da una propria fisionomia, ma hanno una progettualità educativa comune. L'organizzazione didattica delle classi si ispira ad alcuni principi fondamentali: orario a tempo pieno; programmazione collegiale del lavoro; attenzione al buon rapporto con gli alunni ed alle loro esigenze, al rapporto con le famiglie, al rinnovamento dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti. Da questo punto di vista il Circolo ha un'esperienza più che ventennale nella ricerca e nella applicazione delle innovazioni che riguardano l'allungamento del tempo scuola, la pluralità delle figure educative, la flessibilità nella gestione delle risorse, la costante attenzione all'aggiornamento e alla sperimentazione delle nuove metodologie. Le scuole del Circolo sono frequentate da **1187 alunni**, che formano **50 classi**.

La scuola Primaria "**Regina Margherita**", situata in centro città, è sede della direzione didattica; è frequentata da 281 alunni che formano 10 classi a 40 ore e 1 a modulo. (*) L'edificio è a norma, dopo un intervento di manutenzione generale straordinaria. Gli spazi non utilizzati come aule ospitano una sala riunioni, una biblioteca, alcuni laboratori (atelier, informatica, psicomotricità), spazi per il lavoro dei docenti, gli uffici della direzione didattica; ci sono, inoltre, i due spazi per l'attività motoria. La dotazione didattica si completa di anno in anno; ci sono però ancora strumenti obsoleti (sussidi, audiovisivi, ecc.) che andrebbero decisamente rinnovati ed incrementati nel numero. Il plesso Regina Margherita ha una buona attrezzatura di riproduzione di copie, che serve anche le altre scuole del circolo.

La scuola Primaria "**Giovanni Vidari**" è situata in centro città ed è frequentata da 463 alunni che formano 17 classi a 40 ore e 2 a modulo. (*) L'edificio è a norma, essendo stato sottoposto qualche anno fa

a manutenzione generale straordinaria, con interventi che riguardano la sicurezza. Gli spazi non utilizzati come aule ospitano una sala riunioni, una sala multimediale, una biblioteca, aule-mensa, diversi laboratori (informatica, linguistico, scienze, musica, atelier), spazi per il lavoro dei docenti, uffici della segreteria, spazi per l'educazione motoria (palestra e aula di psicomotricità); è a disposizione uno spazio esterno. Sulla dotazione didattica, i rilievi sono simili a quelli della scuola Regina Margherita; ha una buona attrezzatura di riproduzione di copie.

La scuola "**Don Lorenzo Milani**" è situata nel medio-centro; ospita 10 classi a 40 ore e 2 a modulo (*) con 259 alunni. Nell'edificio sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e relativa alla sicurezza. Oltre alle aule, sono presenti un ambiente polifunzionale (attività manuali, laboratorio di scienze, spazio per la manipolazione), una sala riunioni/proiezioni, un laboratorio informatico/multimediale, una biblioteca, una palestra, atrii interni, ampi spazi esterni e una serra. La dotazione didattica è in aumento di anno in anno.

Anche la scuola "**G.B. Ricci**" è situata in posizione medio-centrale e ospita 6 classi a 40 ore e 2 a modulo (*) con 180 alunni. Per l'edificio è stato compiuto un intervento di manutenzione straordinaria e relativa alla sicurezza. Sono presenti, oltre alle aule, una biblioteca e un'aula multimediale, che funge anche da laboratorio informatico e un atrio attrezzato per attività ludiche; il plesso è dotato di spazi esterni.

La dotazione di sussidi ed audiovisivi ha la stessa caratteristica degli altri plessi.

2 - CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

I servizi della scuola

Le scuole del secondo circolo di Vigevano realizzano tutte il tempo a 40 ore. Organizzano direttamente, in quanto scuole statali, il servizio di insegnamento secondo le leggi e gli ordinamenti che disciplinano tale attività per il settore della scuola primaria, comprese tutte le complessità che l'attività di insegnamento-apprendimento prevede (promozione delle occasioni educative, valutazione, rapporti coi genitori, ...). Le scuole collaborano con l'Amministrazione Comunale di Vigevano che gestisce i servizi necessari all'organizzazione del tempo scolastico:

- mensa;
- pre-scuola;
- post-scuola;
- mercoledì ricreativo durante la pausa settimanale del mercoledì pomeriggio;
- trasporto alunni.

Regole e statuti della scuola: diritti, doveri e forme di partecipazione

Diritti e doveri degli alunni e del personale scolastico, forme di partecipazione, di informazione e di tutela della privacy, criteri di organizzazione dei servizi, principali e connessi, regole di funzionamento degli organi collegiali, sono contenuti e specificati nella Carta dei Servizi di cui il Circolo si è dotato con delibera del Consiglio di Circolo n. 66 del 30.5.1997.

Orari di apertura

Le scuole del circolo ordinariamente sono aperte tutti i giorni di lezione dalle ore 7,30 alle ore 18 con la seguente scansione:

- 7,30 – 8,30 pre-scuola (per gli iscritti a tale servizio);
- 8,30 – 12,30 attività didattica;
- 12,30 – 14,30 mensa ed interscuola (per gli iscritti);
- 14,30 – 17,00 attività didattica;
- 17 – 18 post-scuola (per gli iscritti).

Il mercoledì l'attività didattica termina alle ore 12,30; coloro che lo richiedono possono usufruire del servizio di mensa, fino alle ore 14,30, e del mercoledì ricreativo dalle ore 14,30 alle ore 18; il mercoledì ricreativo è un servizio gestito dall'Amministrazione Comunale.

Gli alunni possono accedere agli edifici scolastici cinque minuti prima dell'inizio dell'attività scolastica (8,25 – 14,25).

Rapporti col territorio

Il territorio, nel quale le scuole del circolo sono inserite, è visto come occasione di numerose e multiformi possibilità di apprendimento e come laboratorio didattico di eccellente qualità.

Lo spirito che informa i rapporti col territorio è quello stabilito dalla normativa recente, in particolare dall'allegato B (Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati per la Scuola Primaria) al Decreto Legislativo 59/2004.

Secondo il documento citato, il territorio in cui è inserito l'Istituto, insieme alle famiglie ed alle istituzioni, è il costante e continuo riferimento per la definizione del progetto formativo; è, inoltre, l'ambito di specifici interventi didattici disciplinari, che prevedono, come strumento principale per il processo di identità culturale, la conoscenza storica, sociale, geografica e scientifica del territorio, in cui gli alunni vivono.

3- CORSI DI STUDIO ED ATTIVITA'

Le scuole del circolo realizzano il curriculum educativo previsto dalla legge di riforma del servizio scolastico nazionale n. 53 del 2003, le cui finalità vengono tradotte nella progettazione del circolo.

Per la formazione della persona, capace di inserirsi attivamente in un contesto sociale sempre più complesso e articolato, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conoscere e rispettare le regole;
- partecipare alle attività con interesse;
- assumere iniziative con autonomia e coerenza;
- possedere un buon autocontrollo;
- interagire con i compagni e gli adulti in modo adeguato;
- domandare le ragioni delle cose.

Per lo sviluppo delle capacità individuali si incentivano i seguenti stili comportamentali:

- essere motivati e disponibili ad imparare;
- impegnarsi nello studio scolastico e nelle attività prescelte;
- agire in modo adeguato alle circostanze.

Per una completa alfabetizzazione culturale, intesa non solo come capacità di leggere, scrivere e contare, ma anche come capacità di interpretare i linguaggi che arricchiscono la nostra società (musica, attività sportiva, televisione, espressioni artistiche, pubblicità, informatica, internet), si perseguono i seguenti obiettivi:

- apprendimento delle discipline, dei loro contenuti e dei loro linguaggi;
- capacità di fare uso delle conoscenze apprese, di collegarle tra loro e rielaborarle;
- aumento graduale delle competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti) e della capacità di collegare fra loro le competenze.

Modalità dell'azione educativa

Per realizzare gli obiettivi educativi le scuole elementari del secondo circolo :

- privilegiano gli interventi didattici attenti alle esigenze di ogni alunno, programmando nel limite del possibile tragitti personalizzati e rispettando la diversità di qualsiasi tipo, considerata un valore ;
- privilegiano la ricerca di forme innovative del far scuola ;
- privilegiano l'organizzazione del lavoro scolastico a tempo pieno, con la pluralità delle figure docenti; evidenziano che il mantenimento della scuola a tempo pieno, come forma originale e valida di realizzazione dell'allungamento del tempo scuola, esige un forte impegno di tutte le componenti scolastiche;
- riconoscono l'importanza di realizzare una scuola serena e gioiosa;
- propongono momenti ed occasioni di forte motivazione;
- progettano spazi e momenti di attività di consolidamento, di approfondimento, di recupero;
- tendono a sviluppare i nuovi linguaggi: informatica, lingua straniera, linguaggi espressivi, artistici e visivi;
- garantiscono l'insegnamento della lingua straniera dalla classe prima;
- propongono un'impostazione sistematica didatticamente ben fondata degli insegnamenti di storia, geografia, scienze e studi sociali, sia in relazione al valore formale di queste discipline, sia in relazione ai loro linguaggi specifici;
- attribuiscono importanza fondamentale all'insegnamento della lingua italiana e della matematica come strumenti indispensabili per ogni tipo di apprendimento;

- valorizzano l'impostazione delle didattiche nei laboratori, intesi sia come particolari spazi attrezzati, sia come metodologia di apprendimento attivo;
- accolgono le proposte significative che vengono dalle famiglie e dagli enti ;
- collaborano con le istituzioni presenti sul territorio, valorizzandone le diverse peculiarità;
- si impegnano a rendere sempre più trasparente e condiviso il progetto educativo e l' intervento didattico.

Attività di arricchimento e stimolo dell'attività scolastica

Per favorire l'arricchimento del curriculum di base, si promuovono esperienze ed attività realizzate anche al di fuori dell'ambito strettamente scolastico.

Nel corso dell'anno le scolaresche potranno:

- partecipare a visite guidate e viaggi di istruzione;
- fruire di attività culturali (teatro, mostre, concorsi, manifestazioni);
- impegnarsi in attività sportive e ricreative (giochi della gioventù, progetti gioco-sport e acqua-insieme promossi dall'amministrazione comunale) ;
- usufruire di attività di recupero delle capacità di base e di promozione delle capacità avanzate;
- usufruire di attività di recupero sulla lingua italiana per alunni stranieri;
- realizzare spettacoli teatrali, feste, mostre, attività formative promosse in collaborazione con enti e associazioni, che possono diventare anche momenti di massima collaborazione e socializzazione tra genitori e scuola, corresponsabili della realizzazione del progetto educativo.

Tali attività vengono favorite per due scopi fondamentali :

- l'arricchimento del curriculum di studio ;
- la realizzazione di esperienze formative che comunemente non sono alla normale portata del bambino e che sono realizzabili più facilmente per iniziativa della scuola.

Progetti di particolare valenza formativa

La progettualità della scuola, riferita ai bisogni educativi dell'utenza, approvati dal Consiglio di Circolo e adottati dal Collegio dei Docenti tramite attenta disamina, costantemente aggiornata, si esprime in questo anno scolastico di riferimento del presente P.O.F. nei seguenti progetti generali.

PROGETTI	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	COLLABORAZIONI
Il piacere di leggere	Sviluppare e tener vivo nei ragazzi un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura intesa come piacere	Scuola Biblioteca civica e dei ragazzi Pinacoteca civica Esperti esterni
A scuola col computer	Riorganizzazione dei processi formativi con l'applicazione alla didattica delle nuove tecnologie informatiche	Scuola
Diversamente abili	Sperimentare la miglior forma di integrazione degli alunni portatori di H grave in scuole-polo particolarmente attrezzate	Scuola Ente territoriale Centro risorse H comunale Centro territoriale risorse H statale Esperti esterni Associazioni di volontariato
Kaleidos - il mondo a colori	Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri; conoscenza delle altre culture	Scuola Enti territoriali Associazioni di volontariato

Io e il mio corpo	Consapevolezza del sé corporeo e avvio alle discipline sportive	Scuola Amministrazione Comunale Esperti esterni
Teatromusica	Favorire la conoscenza degli altri linguaggi, verbali e non, gli atteggiamenti creativi, l'espressività globale	Scuola Enti territoriali Istituto Costa Esperti esterni
"Mi" promuovo	Prevenzione del disagio scolastico, promozione del benessere generale.	Scuola Enti Esterni
Rally matematico	Conoscere l'aspetto ludico della matematica	Scuola RMT (ente promotore)

Tali progetti si caratterizzano per una o più delle seguenti caratteristiche:

- avere come finalità educative quelle attinenti alle tematiche poste dal nuovo corso della scuola (autonomia, flessibilità, successo formativo, ampliamento dell'offerta formativa, integrazione, nuovi curricula, innovazione, modularità, ...);
- avere come oggetto tematiche il più possibile trasversali, riguardanti il maggior numero possibile di aree disciplinari, in una prospettiva di organizzazione modulare ed interdisciplinare;
- coinvolgere il maggior numero possibile di classi, con impiego flessibile delle ore di docenza, anche in aggiunta all'orario ordinario;
- contenere un alto grado di prospettiva di innovazione metodologico-didattica o di ricorso a nuove tecnologie;
- prevedere meccanismi di socializzazione dei risultati finali;
- prevedere l'elaborazione di modelli esportabili;
- essere elaborati secondo i seguenti punti: finalità, obiettivi, contenuti, attività, costi, modalità di verifica e di diffusione dei risultati;
- privilegiare la metodologia laboratoriale.

Poiché la progettualità del Circolo non si esaurisce nel momento iniziale dell'anno scolastico, l'elenco dei progetti e/o delle attività di particolare valenza formativa sarà aggiornato tutte le volte che si riterrà di procedere a modifica o integrazione, con riprogrammazione delle attività già indicate o con inserimento di nuovi progetti/attività.

È parte integrante del presente piano la definizione degli obiettivi formativi e delle unità di apprendimento, che costituiscono la base della progettualità di particolare valenza formativa.

4 – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le attività di formazione dei docenti e del personale ATA saranno indicate nel piano annuale di aggiornamento che sarà approvato a tempo debito dal Collegio dei Docenti e dall'assemblea del personale ATA. I docenti, in particolare, saranno impegnati a realizzare la formazione prevista dal decreto legislativo 59/2004: corsi di sostegno all'innovazione didattica, di inglese e di informatica con l'utilizzo della piattaforma INDIRE di formazione a distanza. L'attività di formazione direttamente organizzata dal Circolo e che interessa la realizzazione del presente piano dell'offerta formativa propone attività formative nell'ambito delle scienze naturali e delle attività di manipolazione. Si prevedono infine interventi per la formazione in tema di sicurezza.

5 – AUTONOMIA

Autonomia significa soprattutto per la scuola primaria l'attuazione di capacità progettuali rispetto alla definizione del curriculum e all'utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del lavoro scolastico.

L'arricchimento dell'offerta formativa, che è la finalità principale dell'autonomia, è inteso, in questo Circolo, come miglioramento qualitativo dell'intervento curricolare più che allargamento quantitativo delle occasioni formative, considerando che il tempo scuola è già molto esteso e ulteriori carichi di lavoro per gli alunni non sono possibili. L'autonomia sarà esercitata secondo le dimensioni qui esplicitate:

AMBITI	INTERVENTI CURRICOLARI E ORGANIZZATIVI
Introduzione di metodologie didattiche che favoriscono la crescita culturale	Didattica per laboratori
Introduzione di metodologie didattiche che favoriscono la crescita culturale	Didattica per laboratori
Flessibilità	Strutturazione dei gruppi funzionali agli obiettivi ed alla metodologie adottate Scansione annuale dei tempi delle discipline
Organizzazione di iniziative di recupero e sostegno	Uso funzionale delle contemporaneità (110 ore annue) Uso di ore aggiuntive con accesso al fondo dell'istituzione scolastica
Integrazione scuola - territorio	Il territorio come laboratorio didattico
Innalzamento del tasso di successo	Metodologie didattiche di apprendimento attivo
Introduzione di nuove tecnologie	Uso dei laboratori di informatica
Miglioramento dell'offerta formativa	Ricerca e sperimentazione didattica Didattica dei laboratori
Potenziamento e miglioramento dei rapporti scuola famiglia	Intensificazione degli incontri Maggiore diffusione dell'informazione, anche attraverso il sito internet della scuola
Creazione e utilizzo delle reti territoriali, di scuole e fra scuole e istituzioni	Utilizzo integrato e razionale delle risorse
Continuità	Setting verticale ed orizzontale dei curricula
Autonomia amministrativa e finanziaria	Organizzazione razionale del lavoro e utilizzo equilibrato delle risorse finanziarie tra necessità amministrative e necessità didattiche

6 – PERSONALIZZAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

La flessibilità, a cui si ispira l'organizzazione del servizio scolastico, consentirà di programmare la personalizzazione dei piani di studio. L'elaborazione e la realizzazione delle unità di apprendimento, che definiscono i piani di studio personalizzati, terranno conto delle seguenti azioni.

Azioni

Verranno attuate azioni che riguardano i seguenti settori:

- accoglienza;
- continuità;
- orientamento;
- integrazione e recupero alunni stranieri;
- sostegno e recupero;
- promozione delle eccellenze.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla costruzione della propria identità personale e culturale;

- al coinvolgimento in maniera interattiva di tutte le dimensioni della persona (cognitiva e affettivo-relazionale);
- allo sviluppo della capacità di imparare ad essere, a conoscere, a fare, a vivere con gli altri;
- al rafforzamento delle attitudini individuali;
- alla costruzione di un'ampia base di conoscenze, capacità ed esperienze;
- a garantire a tutti gli alunni la massima fruizione possibile delle opportunità formative.

Gruppi

L'organizzazione dei gruppi in funzione delle attività e degli obiettivi è la dimensione di flessibilità che maggiormente garantisce interventi personalizzati. L'organizzazione didattica terrà conto dell'avvenuto superamento del gruppo classe come unico gruppo possibile di lavoro. Saranno invece progressivamente considerati gruppi di apprendimento costituiti da alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi:

- gruppi funzionali alla comunicazione del docente (lezione frontale), a cui si ricorre per economizzare il tempo scolastico in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo;
- attività di piccolo gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo: è essenziale per la sua azione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale;
- attività per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte): oltre ad un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali;
- interventi individualizzati: l'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno
- attività per gruppi costituenti un laboratorio disciplinare.

L'orario complessivo annuale delle discipline

In mancanza di una indicazione recente sui tempi delle discipline, e in attesa di una nuova, che dovrà considerare anche le riforme istituzionali in atto, il Circolo si attiene alla distribuzione più volte adottata negli ultimi anni:

italiano	da 132a 330 ore/annue
inglese	300 ore nel quinquennio
matematica	da 99a 330 ore/annue
storia, geografia, scienze	da 231 a 330"ore/annue
tecnologia e informatica	fino a 66"ore/annue
musica	fino a 66"ore/annue
arte e immagine	fino a 66"ore/annue
scienze motorie e sportive	fino a 66"ore/annue
educazione alla convivenza civile	fino a 66"ore/annue
religione cattolica /attività alternative	66"ore/annue

Educazione speciale

L'integrazione allarga la soglia di accettazione della diversità, poiché promuove e valorizza le identità, l'originalità di ciascuno, riconoscendole e rispettandole come risorse. La scuola in tal senso cerca di creare un contesto in cui tutti gli alunni possano comunicare, sentirsi accettati ed imparare a lavorare insieme con i compagni.

La legge 104 del 1992, legge quadro sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili e il Piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza sollecitano la scuola e gli altri ambiti sociali a promuovere una cultura dell'integrazione fondata sulla relazione tra più persone che si arricchiscono nella loro diversità. La famiglia, la scuola, il territorio devono lavorare in modo sinergico per lo sviluppo della personalità del portatore di handicap.

Per personalizzare e graduare i tragitti dell'integrazione, il Circolo tiene conto delle sei forme e/o livelli di integrazione definiti dalla teoria di Nirje:

- *fisica*: si realizza attraverso la garanzia di servizi alla persona, tali che consentano all'individuo in situazione di handicap di abitare e vivere l'ambiente sociale e culturale, nel quale si trova inserito;
- *funzionale*: promozione ed espansione delle possibilità di accesso agli ambienti;
- *sociale*: definizione di relazioni interpersonali vissute dal soggetto nei diversi ambienti di vita;
- *personale*: espansione di rapporti con persone particolarmente significative per la propria esperienza personale;
- *"societale"*: esercizio della propria autonomia con la presa in carico di decisioni che riguardano la propria vita;
- *organizzazionale*: utilizzazione di servizi destinati alla popolazione.

Tali tipologie possono costituire spunti per altrettanti percorsi didattici strutturati in un'ottica di insegnamento/apprendimento modulare, opportunamente elaborati e contestualizzati nella situazione scolastica, in cui il bambino portatore di handicap è inserito.

7 - RISORSE umane

La valorizzazione della funzione docente e delle altre funzioni che concorrono a realizzare il servizio scolastico costituiscono un momento irrinunciabile per l'organizzazione.

Insieme con tutte le attività di formazione e aggiornamento, stabilite nel piano annuale, un modo per realizzare lo scopo suddetto è l'assegnazione del personale docente, amministrativo, ausiliario, ai diversi aspetti e compiti delle rispettive funzioni secondo criteri di competenza ed esperienza professionale. Anche ai fini dell'efficacia dell'organizzazione educativo-didattica, in considerazione dell'avvio graduale del sistema dell'autonomia, che ha modificato funzionalmente il ruolo del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali ed amministrativi (ex responsabile amministrativo), sarà favorito un clima gestionale positivo, che dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- fiducia e delega verso i collaboratori del dirigente;
- qualità dei rapporti interpersonali;
- cura della motivazione e soddisfazione professionale;
- riconoscimento dei risultati;
- cura dell'immagine interna ed esterna.

8 - RISORSE finanziarie

La realizzazione del presente piano impegna risorse finanziari e gravanti sui fondi ordinari del bilancio del Circolo. I progetti sono finanziati con 4/12 dello stanziamento previsto dal programma annuale esercizio finanziario 2006 e con 8/12 dei corrispondenti stanziamenti del futuro programma annuale esercizio finanziario 2007 (fondi destinati in uscita nell'attività A02 e in tutte le attività P).

9 – FUNZIONI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PRESENTE PIANO

Il Circolo intende attivare le funzioni-obiettivo attinenti alla realizzazione del POF individuate dal Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, nella seguente misura:

- area 1: gestione del piano dell'offerta formativa: 1 incarico

- area 2: sostegno al lavoro dei docenti: 1 incarico
- area 3: interventi e servizi per studenti: 1 incarico
- area 4: Tecnologia e laboratori di informatica 1 incarico

10 - VALUTAZIONE

Le innovazioni legislative (vedi LEGGE 59/97 sull'autonomia scolastica e legge 53/2003) richiedono alla scuola di "dimostrare" la propria produttività culturale, di diventare capace di valutare se stessa e di essere disponibile a farsi valutare dagli altri. La valutazione, in questa ottica, diventa una strategia per il miglioramento della scuola, strumento significativo e imprescindibile ai fini della progettazione e riprogettazione.

In attesa della definizione di "standard nazionali" il Circolo intende predisporre per il monitoraggio degli esiti dei progetti (valutazione didattico-strumentale e/o socio-affettiva) e dei processi e degli esiti dell'apprendimento (valutazione formativa) .

Il presente piano è stato approvato
dal Collegio dei Docenti all'unanimità con delibera n. 5 del 26.09.07
Il presente piano è stato adottato
dal Consiglio di Circolo all'unanimità con delibera n. 2 del 26.10.07

Il Dirigente scolastico
(Dott. Desiderio Castellano)